

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



Re Credit Factoring S.P.A.

Sede Legale ed Amministrativa: Maddaloni (CE), Via Cornato n. 34 c.a.p. 81024.

P.IVA e Codice Fiscale 03439210612 – R.E.A. di Caserta n. 244246.

Iscrizione al nuovo albo unico ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 al n. 204 – ABI 335638.

Capitale Sociale Euro 2.200.000,00 i.v..

Tel./Fax 0823.407921

E-mail: Info@rcf.cloud

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sergio Saltalamacchia
Amministratore Delegato	Andrea Saltalamacchia
Amministratore	Donato Pisano

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Nazzaro
Sindaci effettivi	Michele Tascone
	Maria Pia Tascone
Sindaci supplenti	Pasquale di Iorio
	Michele Menditto
Società di revisione	R.S.M. società di revisione legale s.p.a.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	18
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 STATO PATRIMONIALE	19
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 CONTO ECONOMICO	20
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	21
MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	22
PARTE A- POLITICHE CONTABILI	22
A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	34
A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	44
A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	44
A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)	47
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	48
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	49
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80	52
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90	54
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo.....	56
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120	59
PASSIVO	60
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	60
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60	61
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80	61
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	62
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170	66
Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20.....	67
Sezione 2 – Commissioni– Voce 40 e 50.....	68
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100	69
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130	70
Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160.....	71
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	72
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190	72
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200.....	73

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.....	74
Sezione 21 – Conto Economico – Altre informazioni	76
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA.....	75
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	83
SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....	102
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	107
SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	108
SEZIONE 7 – Leasing (Locatario)	108
SEZIONE 8 – Altri dettagli informativi.....	110
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	111
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	114

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31.12.2021 riporta un utile pari a Euro 50.390,00.

La Vostra Società, come ben sapete, anche nell'esercizio 2021 ha continuato a svolgere la propria attività nel settore del factoring di crediti verso la pubblica amministrazione, ed in particolare crediti di fornitura di imprese convenzionate ed accreditate con il Sistema Sanitario Nazionale. L'attività "core" nel corso dell'ultimo semestre dell'anno 2021 ha visto un sensibile ampliamento dell'orizzonte geografico dell'azione commerciale della Re Credit Factoring, nello specifico ad alcune Regioni del Centro e Sud Italia. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede di Maddaloni, in provincia di Caserta.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il permanere della crisi pandemica da COVID-19 ha, come noto, continuato ad impattare sull'economia mondiale creando una instabilità sui mercati finanziari le cui ripercussioni hanno effetti sull'economia reale tale da aver indotto l'intera Comunità Europea ad intervenire con misure specifiche mirate alla stabilizzazione della ripresa economica dell'area Euro. In effetti, nonostante il ritorno massiccio dei contagi nell'Europa Continentale, nel corso del quarto trimestre del 2021 il PIL destagionalizzato è aumentato dello 0,3% nell'area dell'euro e dello 0,4% nell'UE rispetto al trimestre precedente. Da specificare, nel terzo trimestre del 2021 il Prodotto Interno Lordo era cresciuto del 2,3% in Eurozona e del 2,2% nell'UE. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il PIL destagionalizzato è incrementato del 4,6% in Eurozona e del 4,8% nell'UE nel quarto trimestre del 2021, dopo il +4,0% nell'area dell'euro e il +4,2% nell'UE nel dato su base annua del terzo trimestre. Per l'intero anno 2021, il PIL ha registrato un +5,3% sia nell'area dell'euro che nell'UE, dopo -6,4% e -5,9% rispettivamente nel 2020. Nell'area euro, il calo del PIL è stato pari a 6,6 punti percentuali. Le ripercussioni economiche negative della crisi pandemica sono state mitigate da misure fiscali che includono sussidi alle famiglie, rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale, rinvii dei pagamenti fiscali, garanzie al credito bancario e sussidi per le imprese. L'Unione Europea ha altresì lanciato diverse misure di sostegno finanziario: una linea di credito del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità); un fondo (SURE) per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione; un fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti; il piano per la ripresa, Next Generation EU, che dal 2021 finanzierà riforme e progetti. Contestualmente, La Banca Centrale Europea ha assecondato lo sforzo fiscale principalmente mediante un eccezionale ampliamento dei programmi di acquisto di titoli e l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine. Rispetto al trend europeo, l'Italia nel quarto trimestre del 2021 ha avuto un aumento del PIL oltre

il 6,4% in termini tendenziali.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

CrediFact, l'Osservatorio credito commerciale e factoring di ASSIFACT, ha pubblicato i dati relativi al mercato del factoring relativamente all'anno 2021 nel quale, in scia con il trend positivo iniziato già a gennaio dello stesso anno, ha registrato un turnover complessivo al 31.12.2021 di oltre 250 miliardi di euro, con un incremento rispetto alla stessa data dell'anno precedente superiore all'11%. In effetti, l'andamento del turnover ha confermato i dati di crescita che testimoniano un vero balzo in avanti rispetto all'ultimo biennio. Anche per il 2022 era atteso dagli operatori del settore un trend positivo della crescita, ovviamente prima degli eventi bellici determinatesi a seguito del conflitto Russia-Ucraina sul finire del mese di febbraio dell'anno 2022 e che ancora non risulta essere avviata verso una conclusione. Nel quarto trimestre dell'anno 2021 si è assistito ad una netta ripresa degli anticipi pari a quasi +10 miliardi di euro, che porta gli anticipi erogati in essere a oltre 51 miliardi di euro complessivi ed in crescita del 2% rispetto al 2020.

Con riferimento all'attività del factoring nei confronti della P.A., che resta il mercato di riferimento della Re Credit Factoring, gli acquisti dei crediti commerciali sono essenzialmente rimasti stabili, pari a quasi 27,7 miliardi di euro nel 2021. I crediti in essere a fine anno sono 8,6 miliardi di euro, di cui 3,4 miliardi risultano scaduti, mentre i crediti deteriorati lordi ammontano al 4,17%. Su tale ultimo punto è importante sottolineare come i ritardi fisiologici dei pagamenti della P.A., anche in virtù delle modifiche normative in tema di deteriorato, abbiano determinato problematiche di gestione di tali partite per l'intero alveo dei Factor. A rendere maggiormente complessa la questione dei deteriorati è che la direttiva europea 2011/7/UE, introducendo per la Sanità un limite massimo di giorni di impagato pari a 60 giorni di ritardo rispetto alla scadenza naturale del credito (in sintesi, portando il limite massimo dei crediti in bonis ad un massimo di 120 giorni).

Tuttavia, come si potrà facilmente verificare dalla Tabella che segue, in Italia non tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere riescono a rispettare questi limiti, dato in netto miglioramento in quasi tutte le Regioni, ma ancora negativo per alcune aree del Mezzogiorno dove i ritardi nei pagamenti verso le imprese segnano ancora tempi medi di pagamento (DSO) lontani dalle medie europee.

La tabella che segue riporta i DSO per le ASL con cui la Società opera:

DEBITORE	DSO – GG RITARDO MEDIO Dal 01-01-2021 al 31-12-2021
A.S.L. AVELLINO	147,47
A.S.L. BENEVENTO	122,23
A.S.L. CASERTA	76,62
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	55,46
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	54,77
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	70,78
A.S.L. SALERNO	207,66
A.S.L. REGGIO CALABRIA	275,59
A.S.P. CATANZARO	263,65
A.S.P. VIBO VALENTIA	528,54
A.S.RE.M.	135,98
A.S.L. LATINA	51,62

I dati esposti, elaborati da gestionale in dotazione alla Re Credit Factoring, evidenziano un trend dei ritardi superiore ai 120 giorni, tale da rendere il portafoglio crediti deteriorato per buona parte dell'outstanding in essere, senza tuttavia compromettere la qualità medesima del credito ceduto.

Il mercato in cui opera la Società

In linea con la fase di crescita avviata già sul finire dell'anno 2020, già nel primo semestre dell'anno 2021 la Re Credit Factoring ha dato segnali evidenti di un maggiore sviluppo del proprio turn over dei crediti commerciali attestatosi a circa 3,7 mln/e. Tuttavia, è proprio nel corso del secondo semestre che l'incremento dell'attività ha dato segni evidenti di un sensibile ed importante sviluppo consentendo di chiudere il bilancio al 31.12.2021 con un turn over annuo pari a circa 12.8 mln/e (con un incremento del volume dei crediti trattati pari a circa il 60% in più rispetto al medesimo dato del precedente anno). Il trend, oltre che a confermare la bontà dell'operato dell'azienda, è il risultato della politica di sviluppo avviata ad inizio anno e finalizzata all'ampliamento del proprio portafoglio crediti, tale da non essere più riconducibile in modo quasi esclusivo ai fornitori di protesi ortopediche ed acustiche convenzionate con il SSN, ma bensì allargarlo, sempre nel settore della P.A. sanitaria, anche alle strutture private accreditate con il SSN, riconducibile alle seguenti tipologie: Case di cura, Centri di riabilitazione ex art. 26 e/o art. 44, Centri Polispecialistici, Laboratori, Centri di dialisi, ecc.

In effetti, per riuscire ad avere nel proprio portafoglio crediti siffatte tipologie di cedenti era necessario per la Re Credit Factoring individuare:

Nuove risorse commerciali;

Nuovi partner finanziari

Ebbene, sul primo punto, in una situazione di sviluppo, la Società ha valutato l'opportunità di avviare una serie di attività conoscitive e rimandare all'anno 2022 l'ingresso di una figura destinata a tale sviluppo. Sul secondo punto, viceversa, già a partire dall'ultimo semestre dell'anno in considerazione sono stati avviati rapporti con altri partner finanziari che potessero garantire, attraverso il ricorso alla ricesione dei crediti in formula pro soluto ovvero mediante il ricorso ad operazioni finanziarie in pool. Sulla base di tali scelte strategiche, tra ottobre e novembre dell'anno 2021 sono stati conclusi i seguenti accordi:

A) Recessioni in pro-soluto con Banca Sistema entro un plafond di 2,5 mln/e.

B) Operazioni in pool con Factorcoop s.p.a.;

In virtù dei singoli accordi in pool che sono stati stipulati con il partner Factorcoop s.p.a., la Re Credit Factoring nell'ultimo trimestre dello scorso anno 2021 è riuscita a contrattualizzare diverse Strutture accreditate che le hanno permesso, non solo di entrare nel settore dei contrattualizzati con il SSN della Regione Campania, ma soprattutto di garantirsi un incremento considerevole del turn over già al 31.12.2021 (solo nell'ultimo trimestre sono stati gestiti crediti in aumento pari a circa 4 mln/e per le solo richiamate Strutture accreditate). Non solo, nello stesso periodo l'intensa attività di ricerca di nuove linee di credito ha permesso alla Società di concludere un accordo commerciale con Banca Sistema che ha permesso di mettere in cessione nuovi portafogli di crediti derivanti da Fornitori di protesi ortopediche ed acustiche, con l'unico vincolo che gli stessi siano vantati nei confronti del SSN della Regione Campania. Quest'ultima operatività ha permesso alla Re Credit Factoring non solo di implementare il turn over sui fornitori, ma contestualmente anche di ridurre il rischio di concentrazione sui debitori ASL Napoli 2 Nord ed ASL Napoli 3 Sud.

Sulla scia dei già menzionati accordi commerciali con i richiamati partner finanziari e dato l'incremento sensibile dei portafogli crediti rotativi, la Governance della Re Credit Factoring nel corso dell'anno 2021 ha potuto constatare come nel margine di intermediazione fosse divenuta oramai la voce di maggiore rilievo quella delle commissioni attive, mentre ha assunto un'importanza minore la voce relativa alla quota di interessi di mora. Ciò ovviamente dovuto anche ad un'accelerazione dei pagamenti da parte dei debitori ceduti che, approfittando anche del blocco dei pignoramenti come da interventi del Governo ancora in essere, hanno dato impulso alla correzione dei processi di liquidazione dei crediti che hanno determinato per lungo tempo i ritardi dei pagamenti. Pertanto, la Società si avvia verso uno sviluppo del core business incentrato prevalentemente sui valori commissionali e sulla possibilità di ricorrere, per i clienti già contrattualizzati con accordi di durata, ad anticipi contrattuali con applicazione di interessi sulle quote finanziate.

A seguito di tali nuove strategie, nell'anno preso in esame la fattorizzazione in pro-soluto a titolo definitivo da parte delle aziende è praticamente quasi raddoppiata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se l'analisi dell'andamento del turn over è particolarmente positivo, quello che ha caratterizzato negativamente l'analisi dell'intero portafoglio crediti ceduti è stato il riscontro del DSO di alcuni debitori quali ASL Napoli 2 Nord e ASL Napoli 3 Sud, che proprio nel corso dell'ultimo semestre dell'anno 2021 hanno subito un rallentamento dei pagamenti dei crediti. In effetti, il dato trova il suo fondamento nel fatto che tali Aziende Sanitarie proprio nei mesi presi in esame hanno avviato uno storico processo di migrazione dei propri dati da precedente gestionale al sistema SAP, così come previsto dalla Regione Campania. Dunque, è presumibile che il DSO di tali aziende, nel corso dell'anno 2022, tornerà entro limiti accettabili per i Fornitori di protesi ortopediche ed acustiche.

Un approfondimento dettagliato merita la questione della comunemente detta "impignorabilità" del Sistema Sanitario Nazionale che, come già rappresentato nella precedente Relazione sulla gestione, ha contrassegnato negativamente non solo il precedente anno ma anche il corrente 2021, impedendo il recupero giudiziale nei confronti di tutto il Sistema Sanitario Nazionale. Ebbene, con l'ultima manovra finanziaria, ad eccezione fatta per la Regione Calabria per la quale l'impignorabilità è stata estesa a tutto il 31.12.2025, il Governo ha ridato ai creditori, tra cui la medesima Re Credit Factoring, di poter riprendere l'attività di esecuzione mobiliare nei confronti delle aziende sanitarie ed ospedaliere. Siffatto intervento, in effetti, consentirà alla Re Credit, grazie agli accordi legali in essere, di recuperare parte degli interessi ex art. 231/02 portati a bilancio. Accanto all'attività esecutiva, la Re Credit Factoring nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2021 ha avviato una serie di attività extra giudiziali, finalizzate alla formalizzazione di accordi transattivi che consentano di incassare sia i crediti scaduti che i relativi oneri maturati sugli stessi.

Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante il perdurare delle restrizioni pandemiche, appare evidente, rispetto al precedente anno, una ripresa, in special modo nel secondo semestre dell'anno in questione, dell'attività produttiva e finanziaria in tutta l'area euro. Resta altresì evidente come si tratti ancora di una fase storica di transizione emergenziale, dunque particolarmente sensibile a mutare in modo repentino l'andamento e per tali motivi anche nell'ambito finanziario si guarda con cautela alla ripresa, anche in relazione alla Brexit che sta ridisegnando lo scenario economico-politico del Continente, e contestualmente si è attenti alle crisi politiche che già da diversi mesi stanno interessando alcune regioni d'Europa.

Moratorie

Nel corso del 2021 è stata perseguita la politica di finanziamenti agevolati alle Imprese ed alle persone fisiche, con interventi normativi specifici.

Re Credit non ha ricevuto alcuna richiesta in tal senso da parte dei propri clienti e pertanto non ha ad oggi alcuna moratoria in corso.

La gestione dell'impresa ed i relativi risultati

Come indicato nei precedenti paragrafi, nonostante l'anno trascorso abbia segnato un'inversione di tendenza rispetto alla crisi pandemica del precedente anno, gli effetti del Covid-19 sono stati particolarmente evidenti sull'andamento del primo semestre dell'anno 2021, con un turn over in contrazione che poi ha avuto una netta inversione di tendenza nel secondo semestre. L'esercizio 2021, anche in virtù di svalutazioni effettuate, si chiude con un utile inferiore rispetto all'esercizio precedente, ma comunque positivo.

Un aspetto rilevante, che qui si vuole richiamare, è il netto miglioramento del valore delle commissioni nette rispetto al dato dell'anno precedente. Dal conto economico, infatti, emerge un valore complessivo pari a 329 ke che non solo conferma la crescita considerevole (nell'ultimo esercizio di bilancio tale dato, già positivo, si era fermato a 272 ke), ma conferma un trend di crescita costante della Re Credit di anno in anno.

Il dato, dunque, promuove la capacità della Società non solo di mantenere adeguata la remunerazione dei propri servizi, nonostante la costante pressione del mercato in senso contrario, ma al tempo stesso di aver messo in campo delle strategie aziendali tali da consentire la crescita in un settore come quello del factoring sanitario dove negli ultimi anni si sono inseriti Competitor particolarmente liquidi ed aggressivi (Factor di derivazione bancaria). Ciò a conferma della capacità di Re Credit Factoring non solo di fidelizzare i propri clienti, in particolare quelli legati da sempre al settore delle forniture di protesi ortopediche ed acustica in Convenzione con il SSN, ma anche di essere pronta a cogliere le nuove opportunità commerciali che si presentano. Gli importanti traguardi raggiunti, ovviamente, passano non solo attraverso un'attenta gestione del cliente, ma anche grazie alla costante ricerca di nuova liquidità, necessaria a garantire la concessione di plafond commerciali più ampi, la determinazione di nuovi fidi ed il contestuale ricorso in modo sistematico alle cessioni dei crediti di massa di durata annuale ovvero biennale. La corretta miscela di questi fattori ha consentito alla Re Credit Factoring di trovare un piccolo posto accanto ad importanti player del Settore. In quest'ottica, la conferma di una linea dedicata di acquisto in formula pro soluto da Safin per 1,5 mln/e, ma anche l'acquisizione di nuove linee di credito come quella di Banca Sistema, anch'essa in pro soluto entro un plafond di 2,5 mln/e, nonché l'accordo in pool con Factorcoop. Quello che

desta maggiore soddisfazione è che tali aperture di credito sono arrivate solo nell'ultimo trimestre dell'anno 2021 ed è dunque facilmente intuibile che il trend di crescita, ovviamente anche ricorrendo a nuovi investimenti nonché ad una riorganizzazione della struttura interna di Re Credit, proseguirà in egual modo anche nel prossimo anno.

Continuando nell'analisi del Conto Economico 2021, come già indicato nei precedenti punti, il perdurare delle misure di salvaguardia dell'interesse della P.A. con la comunemente detta "impignorabilità" ha determinato anche per questo esercizio un margine di interesse inferiore rispetto a quello degli anni precedenti.

Il risultato netto della Gestione finanziaria è in sensibile crescita (con un incremento di circa 20 ke rispetto al precedente esercizio di bilancio). I costi del personale nel corso dell'anno risultano essere in linea con quelli del precedente anno.

Le Altre spese amministrative ammontano invece a 353 ke contro i circa 324 ke dell'anno 2020. La differenza è in parte riconducibile all'esternalizzazione di alcuni servizi propedeutici all'attività di monitoraggio dei crediti.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Commissioni nette	329.395	272.373	260.306	269.693	189.554	185.330
Margine di interesse	74.755	102.595	189.130	162.071	147.485	208.042
Margine di intermediazione	404.150	372.527	449.436	430.276	337.039	393.372
Totale dei costi netti di rischio	-12.943	2.779	-37.141	-19.489	-43.723	-52.939
Totale dei costi netti di gestione	-293.931	-284.582	-287.060	-251.193	-198.928	-152.159
Imposte sul reddito	-29.938	-17.654	-23.831	-50.583	-46.902	-74.674
Risultato netto di gestione	50.390	63.079	90.464	109.011	47.486	113.600

Di seguito si riportano alcuni indicatori di redditività per il periodo 2016 – 2021. Come si può osservare, il 2021 è stato l'esercizio con il più elevato rapporto Cost / Income, in conseguenza principalmente della riduzione degli interessi attivi, e di costi che sono risultati sostanzialmente in linea con il 2019.

Il ROE (redditività del patrimonio netto in rapporto all'utile netto) conseguentemente si riduce a meno del 3%, ma questo deve essere considerato come un ottimo risultato nell'esercizio contrassegnato dagli eventi straordinari richiamati all'inizio di questa relazione.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Cost/Income	72,73%	76,39%	63,87%	58,38%	59,02%	38,68%
Roe	2,04%	2,64%	3,90%	4,70%	2,05%	5,87%
Margine interesse/Margine intermediazione	18,50%	27,54%	42,08%	37,67%	43,76%	52,89%
Margine da servizi/Margine intermediazione	81,50%	73,11%	57,92%	62,68%	56,24%	47,11%

I valori di turn over risultano in crescita ed i più elevati dell'inizio dell'attività di Re Credit Factoring. A determinare questo risultato, come ampiamente indicato in precedenza, sono una serie di concause che qui si richiamano:

- incremento dei volumi di crediti oggetto con cessione dei crediti di massa di durata 12/24 mesi;
- acquisizione di nuovi portafogli crediti;
- ampliamento della tipologia cedenti che attualmente include anche Accreditati con il SSN;
- operazioni di ri-cessione ad altri operatori finanziari ed all'aumento delle disponibilità finanziarie grazie, con l'ulteriore vantaggio di una diminuzione del rischio di concentrazione sui debitori Aziende Sanitarie Locali; operatività in pool, con copertura finanziaria e di rischio condivisa con altro Factor

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	Scostamento
Turnover	12.488.473	8.800.814	6.261.899	6.061.520	4.647.379	3.053.144	52,22%
di cui pro-soluto	11.632.223	7.935.418	4.531.291	4.114.870	4.647.379	3.053.144	52,22%
Commissioni nette (%)	329.395	272.373	260.306	269.693	189.554	185.330	2,28%
Interessi ex d.lgs 231/2002 e d.lgs 192/2012 a carico dei debitori ceduti	83.812	102.595	189.130	162.071	147.485	208.042	58,39%

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con il personale

La Società ha mantenuto una relazione con i propri collaboratori improntata sulla reciproca fiducia e stima.

Dalla fine del primo trimestre 2021 Re Credit Factoring ha cercato di disciplinare lo smart working e contestualmente mettere in campo tutti gli interventi necessari a garantire un ritorno al lavoro in sicurezza all'interno dei locali della sede legale. Su tali premesse, dal secondo semestre in effetti tali sforzi hanno permesso il ritorno a lavoro in equipe all'interno degli uffici aziendali.

Ad oggi, i dipendenti su base volontaria possono continuare a svolgere il proprio lavoro da remoto, altrimenti è consentito l'accesso presso i locali della sede, secondo le necessarie procedure di sicurezza.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si rinvia alla sezione parti correlate della Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La Società non detiene, né direttamente né indirettamente, azioni proprie

Informazioni relativi ai rischi

Rischio di credito

In conformità a specifiche procedure, i clienti sono sottoposti ad azioni di verifica della loro solvibilità, sia in via preliminare, al momento della stipula del contratto, che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. La Società non adotta strumenti di copertura per tale rischio, ritenendo preferibile la gestione diretta dello stesso.

La società svolge proprie analisi del merito creditizio dei clienti attraverso l'adozione di procedure e l'utilizzo di strumenti quali:

- la valutazione del merito creditizio ottenuta dalla valutazione dei bilanci e delle informazioni commerciali assunte;
- la valutazione delle informazioni provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- la verifica delle informazioni provenienti da accreditate fonti (Cribis) –Score pay line, protesti e pregiudizievoli;
- il monitoraggio delle posizioni scadute;
- decisioni di affidamento coerenti con gli esiti delle procedure qui sopra riportate;

Tutte le proposte di fido e le richieste di deroga devono essere istruite, secondo i regolamenti interni, e successivamente approvate dall'organo deliberante competente (Amministratore Delegato o Consiglio di Amministrazione).

La Società ha adottato, con delibere consiliari, i criteri di valutazione per le attività finanziarie deteriorate. In considerazione del numero molto limitato di posizioni, la Società effettua delle "valutazioni analitiche" per tutte le posizioni non *in bonis* ed effettua un accantonamento forfettario per le posizioni *in bonis*. Il passaggio ad inadempienza probabile o a sofferenza di una posizione è definito in collaborazione con la funzione di *Risk Management*.

Rischi di concentrazione

La società per sua natura ha un portafoglio settorialmente e geograficamente concentrato sui crediti di ortopedie ed acustiche verso ASL delle regioni dell'Italia meridionale, ma come indicato in precedenza, a partire dal secondo semestre dell'anno 2021 ha avviato un'intensa attività commerciale finalizzata all'acquisizione di portafogli crediti vantati da strutture private accreditate con il SSN in special modo della Regione Campania. Alcune ASL possono in limitati periodi dell'esercizio assumere un peso percentuale particolarmente elevato sul complessivo portafoglio della Società. In queste occasioni, per rimanere all'interno dei limiti di concentrazione, del 25% dei fondi propri, la Società procede a cessione a terzi, altri intermediari ex art. 106 o a veicoli per la cartolarizzazione con cui ha ormai stabilito degli stabili rapporti commerciali che permettono l'esecuzione di queste operazioni in tempi piuttosto rapidi.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse

La quota di gran lunga maggioritaria (circa l'80%) delle attività finanziarie verso la clientela sono crediti ceduti verso la Pubblica Amministrazione. Questi crediti maturano interessi al tasso moratorio. La Società svolge periodicamente analisi dettagliate in merito all'incasso di questi interessi per poter definire statisticamente una ragionevole stima degli interessi moratori ragionevolmente incassabili tra quelli maturati nell'esercizio. Il passivo finanziario, seppur incrementato rispetto agli esercizi precedenti, grazie all'ottenimento di un nuovo affidamento, rimane comunque contenuto rispetto al patrimonio netto della Società.

In base a quanto sopra esposto si ritiene pertanto il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la Società.

Rischio di cambio

Non vi sono rischi riferiti all'oscillazione di cambio, in quanto la Società opera esclusivamente con operatori che adottano l'euro come valuta di conto.

Rischio liquidità

La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, ritiene tale rischio non particolarmente significativo: la semplice dilazione nel tempo degli acquisti dei crediti e i conseguenti flussi finanziari parallelamente diluiti nel tempo garantiscono un'adeguata gestione di tale rischio.

In relazione al tipo di attività svolta dalla Società, non si segnala la presenza di problematiche di tipo ambientale.

Altri rischi

Non si segnalano altri rischi di mercato cui la Società è potenzialmente esposta.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione

Come noto, l'anno 2022 è stato caratterizzato sul finire del mese di febbraio dal precipitare della gravissima crisi politico-militare che ha determinato la nascita del conflitto all'interno del continente europeo tra l'Ucraina e la Russia. Senza entrare nel dettaglio delle motivazioni politiche dello scontro militare, quello che è opportuno sottolineare è la gravità degli effetti di tale conflitto sull'intero sistema economico del Continente. Basti pensare da un lato alla difficoltà di esportazione di materie prime dall'Ucraina (prima fra tutte il grano, la cui produzione era strategica per l'Europa e parte dell'America del Nord) e dall'altra la crisi energetica nata in seguito alle sanzioni applicate alla Russia da parte dei Paesi Nato, che hanno avuto come effetto quello di una rivisitazione importante dei prezzi e della disponibilità del gas in gran parte dei Paesi europei. In effetti, questi risultano essere gli eventi macroscopici dai quali, come un effetto a catena, derivano tutta una serie di ulteriori negative conseguenze che interessano il mondo finanziario dell'intera Europa. Tuttavia, se da un lato la predetta crisi politico-militare ha determinato un rallentamento della crescita del Pil nell'area Euro è altrettanto vero che in Italia, almeno per il Settore di riferimento della Re Credit Factoring, non si siano, al momento, registrati impatti negativi. Non solo, in questo primo trimestre dell'anno 2022 la Società ha dato seguito alle attività già intraprese nel 2021 e che hanno portato alle seguenti novità:

- implementazione dell'area Commerciale, con l'acquisizione di una nuova risorsa quadro con la responsabilità dello sviluppo commerciale con esperienza ultradecennale nel mercato del factoring verso la P.A. sanitaria;
- implementazione dell'area Crediti, attraverso la collaborazione avviata con un Società che si avvale di risorse professionali che vantano un'esperienza ultratrentennale nel settore del factoring;
- implementazione dell'area Collection ed area Back Office, con l'acquisizione di due nuove figure operative.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro 50.390
da destinare	
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro 2.519,50
A riserva straordinaria	Euro 47.870,50



Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Re Credit Factoring s.p.a.

Un ringraziamento va, a tutto il personale per il costante impegno profuso e a tutti i professionisti che Collaborano attivamente con la società.

Maddaloni (CE), 13 maggio 2022

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Avv. Sergio Saltamacchia

SCHEMI DI
STATO
PATRIMONIALE
E CONTO
ECONOMICO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020
10	Cassa e disponibilità liquide	230.040	137.031
40	Attività finanziarie al costo ammortizzato	3.691.750	4.297.829
	40.a crediti verso banche	369.441	
	40.b crediti verso società finanziarie		343.774
	40.c crediti verso clientela	3.322.309	3.954.055
80	Attività materiali	205.150	32.754
90	Attività immateriali	8.871	15.537
100	Attività fiscali	38.614	54.383
	100.a a) correnti	27.352	41.990
	100.b b) anticipate	11.262	12.393
120	Altre attività	143.968	95.146
TOTALE ATTIVO		4.318.393	4.632.680
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2021	31.12.2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	695.217	1.713.234
	10.a debiti	695.217	1.713.234
60	Passività fiscali	145.891	126.447
	60.a a) correnti	5.513	9.699
	60.b b) differite	140.378	116.748
80	Altre passività	898.386	269.006
90	Trattamento di fine rapporto del personale	31.496	26.116
110	Capitale	2.200.000	2.200.000
150	Riserve	301.417	238.337
160	Riserve da valutazione	<4.404>	<3.539>
170	Utile (perdita) d'esercizio	50.390	63.079
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		4.318.393	4.632.680

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 CONTO ECONOMICO

VOCI	31.12.2021	31.12.2020	
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	105.769	117.284
20	Interessi passivi e oneri assimilati	<31.014>	<14.689>
30	Margine di interesse	74.755	102.595
40	Commissioni attive	389.070	304.104
50	Commissioni passive	<59.675>	<31.731>
60	Commissioni nette	329.395	272.373
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		<2.441>
100.a	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		<2.441>
120	Margine di intermediazione	404.150	372.527
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	<12.943>	2.779
130.a	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<12.943>	2.779
120	Risultato netto della gestione finanziaria	391.207	375.306
160	Spese amministrative:	<429.978>	<402.064>
160.a	a) spese per il personale	<75.600>	<78.469>
160.b	b) altre spese amministrative	<354.378>	<323.595>
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	<10.281>	<9.725>
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	<6.667>	<6.266>
200	Altri proventi e oneri di gestione	136.047	123.482
210	Costi operativi	<310.879>	<294.573>
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	80.328	80.733
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	<29.938>	<17.654>
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	50.390	63.079
300	Utile (Perdita) d'esercizio	50.390	63.079

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (perdita) d'esercizio	50.390	63.079
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-865	-711
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-865	-711
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	49.525	62.368

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.200.000		2.200.000										2.200.000
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:													
- riserva legale	32.370		32.370	3.154									35.524
- riserve di utili	9		9										9
- riserva straordinaria	205.958		205.958	59.925									265.884
- riserva di valutazione	(3.539)		(3.539)								(865)		(4.404)
Utile (Perdita) di esercizio	63.079		63.079	(63.079)							50.390		50.390
Patrimonio netto	2.497.877	0	2.497.877	0							49.525		2.547.403

Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Gestione	120.010	38.472
- risultato d'esercizio	50.390	63.079
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus minus su attività copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	12.943	(2.779)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	16.948	15.991
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.317	4.049
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	35.213	(42.095)
- altri aggiustamenti (+/-)	199	227
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	544.314	(1.026.826)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	593.136	(938.323)
- altre attività	(48.822)	(88.503)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(573.207)	926.778
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.202.587)	770.909
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	629.380	155.869
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	91.117	(61.576)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	1.892	4.436
- acquisti di attività immateriali		20.000
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	1.892	24.436
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	0	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	93.009	(37.140)

Riconciliazione

	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	137.031	174.171
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	93.009	(37.140)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	230.040	137.031



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A- POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2021 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all’assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell’informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell’informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un’interpretazione, e **dell’uniformità di presentazione**, ossia la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il presente bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia 29 ottobre 2021 ed integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021, avente ad oggetto “Impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia”.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;

- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità ed in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti ne sono aggiunte di nuove, purché di un certo rilievo. Per contro, sono raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione è evidenziata in nota integrativa. Per ogni voce dei due prospetti è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente. Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Non è stato fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi IAS/IFRS; dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio IFRS 16.

A causa degli arrotondamenti dei valori contabili ad unità di Euro, i valori riportati nelle somme delle tabelle possono differire rispetto alla somma delle singole voci che compongono la tabella.

Nota integrativa

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con il provvedimento emanato da Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro. La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
 - A.1. Parte generale
 - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti
- A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
 - Cassa e disponibilità liquide
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Attività materiali
 - Attività immateriali
 - Fiscalità corrente e differita
 - Debiti
 - Benefici ai Dipendenti
 - Esposizioni deteriorate
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4: Informativa sul *fair value*
 - Informativa di natura qualitativa
 - Informativa di natura quantitativa
- A.5. Informativa sul c.d. “Day one profit loss”
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni
 - Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’attività svolta
 - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
 - Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
 - Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
 - Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
 - Sezione 7– Leasing (locatario)
 - Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest’ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle citate Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari generati e/o assorbiti dalla complessiva attività di gestione della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle già citate disposizioni sul bilancio emanate dalla Banca d'Italia ed in vigore per l'esercizio chiuso il 31.12.2021.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle eventuali riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Fino ad oggi l'emergenza COVID 19 ed i conseguenti provvedimenti del Governo non hanno prodotto riflessi negativi sull'operatività di Re Credit Factoring. Ad oggi, inoltre, nessun cliente ha fatto richiesta di alcuna moratoria o di altri provvedimenti previsti dai decreti emergenziali.

Per poter garantire continuità sia di servizio operativo che di finanziamento alla clientela, la Società ha provveduto a mantenere per il proprio personale la modalità di lavoro agile.

Sezione 4. Altri aspetti

Continuità aziendale.

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto che le Relazioni finanziarie riportino una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori non rilevano nel conto economico, nella struttura patrimoniale ed in quella finanziaria elementi di criticità che possano determinare delle incertezze sulla continuità aziendale e, pertanto, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia e sui mercati finanziari dovuti alla pandemia non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione.

Per quanto sopra ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Incarico alla Società di Revisione

Con Assemblea del 29 maggio 2019 l'Assemblea ha nominato R.S.M. Società di Revisione, quale società incaricata della revisione del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi dal 2019 al 2027.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Il permanere della crisi pandemica da COVID-19 ha nel 2021, come noto, continuato ad impattare sull'economia mondiale creando una instabilità sui mercati finanziari le cui ripercussioni hanno effetti sull'economia reale tale da aver indotto l'intera Comunità Europea ad intervenire con misure specifiche mirate alla stabilizzazione della ripresa economica dell'area Euro. Le ripercussioni economiche negative della crisi pandemica sono state mitigate da misure fiscali che includono sussidi alle famiglie, rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale, rinvii dei pagamenti fiscali, garanzie al credito bancario e sussidi per le imprese. L'Unione Europea ha altresì lanciato diverse misure di sostegno finanziario: una linea di credito del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità); un fondo (SURE) per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione; un fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti; il piano per la ripresa, Next Generation EU, che dal 2021 finanzia riforme e progetti. Contestualmente, La Banca Centrale Europea ha assecondato lo sforzo fiscale principalmente mediante un eccezionale ampliamento dei programmi di acquisto di titoli e l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine. Rispetto al trend europeo, l'Italia nel quarto trimestre del 2021 ha avuto un aumento del PIL oltre il 6,4% in termini tendenziali.

Anche nel 2021, il Governo ha prorogato le norme sull'impignorabilità dei fondi di tesoreria delle A.s.l. rendendo impossibile il recupero degli interessi di mora nei confronti delle debentrici cedute, con conseguente riduzione degli interessi moratori incassati rispetto agli esercizi precedenti.

Gli effetti del Covid-19 sono stati particolarmente evidenti sull'andamento del primo semestre dell'anno 2021, con un turn over in contrazione che poi ha avuto una netta inversione di tendenza nel secondo semestre.

I primi mesi del 2022 hanno confermato il trend del secondo semestre 2021, con volumi anche superiori.

Non si segnalano infine riduzione nei livelli di servizio a favore della clientela né da parte dei nostri fornitori nei confronti della stessa Società.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicati nell'esercizio 2021 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai



fini della redazione del bilancio 2021 e successivi

Come indicato nella Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali il Bilancio 2021 è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Detti Principi si discostano da quelli utilizzati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente in conseguenza dell'applicazione dei seguenti Principi contabili internazionali:

La tabella seguente espone i Principi Contabili di obbligatoria applicazione a partire dal 2021

Titolo documento	Data di Omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 – Modifiche all'IFRS 4	15/12/2020	01/01/2021	N. 2097/2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	13/01/2021	01/01/2021	N. 25/2021
Modifiche all'IFRS 16: concessioni sui canoni connesse all'emergenza sanitaria da Covid 19	31/08/2021	01/01/2021	N. 1421/2021

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sul bilancio al 31.12.2021

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione di bilanci successivi al 2021

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Immobili, impianti e macchinari, attività e passività potenziali, agricoltura, aggregazioni e strumenti finanziari – Modifiche all'IFRS 1, 3, 9, IAS 16, 37, 41	02/07/2021	01/01/2022	N. 1080/2021
IASB: Disclosure e accounting policy: Modifiche allo IAS 1, IFRS 2, IAS 8		01/01/2023	

Altre fonti normative: documenti di Banca d'Italia e di altre Autorità di vigilanza già emanati

Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate il 29 ottobre 2021.

Le presenti disposizioni sostituiscono quelle allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 per allineare l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie consolidate di vigilanza armonizzate a livello europeo (FINREP) in modo da evitare la gestione di “doppi binari” tra l'informativa di vigilanza e quella di bilancio e contenere i costi di reporting degli intermediari. Le principali novità riguardano la rappresentazione in bilancio:

- i) di alcune categorie di attività finanziarie (i crediti a vista verso banche e Banche centrali e i crediti impaired acquisiti e originati), che vengono rappresentate analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP) e nelle circolari segnaletiche della Banca d'Italia;

- ii) delle attività immateriali, per le quali viene richiesta una specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38;
- iii) dei contributi al fondo di risoluzione e agli schemi di garanzia dei depositi, per i quali è richiesta disclosure separata nelle voci di pertinenza. Gli interventi di modifica recepiscono, altresì, le novità introdotte dagli emendamenti all'IFRS 7 in materia di informativa sugli strumenti finanziari, omologati con il Regolamento (UE) 2021/25 del 13 gennaio 2021, in vigore a partire dal 1° gennaio 2021. Con l'adozione degli emendamenti all'IFRS 7 si è tenuto conto delle nuove richieste informative in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari. Con l'occasione, sono state infine recepite alcune indicazioni fornite tramite precedenti comunicazioni.

Comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Le disposizioni si applicano a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021. La comunicazione, che abroga e sostituisce la precedente del 27 gennaio 2021, aggiorna le integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. L'aggiornamento tiene conto dell'evoluzione della normativa comunitaria in materia di trattamento delle moratorie, dei recenti aggiornamenti alle circolari segnaletiche e di bilancio e delle modifiche all'IFRS 16 "Leasing" connesse al Covid-19.

Circ. n. 272 "Matrice dei conti" (13° aggiornamento del 23 dicembre 2020), vengono recepite alcune modifiche alle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate. Le innovazioni introdotte decorrono a partire dal 1° gennaio 2021.

Circolare n. 272 "Matrice dei conti" (15° aggiornamento del 27 ottobre 2021), vengono recepite alcune modifiche alle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate. Le innovazioni introdotte decorreranno a partire dal 31° marzo 2022.

Circolare n. 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie – schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi" (74° aggiornamento del 27 ottobre 2021).

Circolare 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" – 5° aggiornamento del 19 ottobre 2021.

Con il presente aggiornamento vengono modificate le istruzioni per la classificazione della clientela da adottare per la produzione delle segnalazioni da inviare alla Banca d'Italia. Le modifiche sono motivate dall'esigenza di recepire

Le novità introdotte dal nuovo Regolamento delle statistiche sui bilanci delle istituzioni finanziarie monetarie (BCE/2021/2) nonché alcune previsioni normative intervenute successivamente al precedente aggiornamento che garantiscono l'allineamento con la classificazione prevista dal Sistema europeo dei conti 2010 (SEC 2010). Le modifiche di cui al presente aggiornamento entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 «Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari» - 4° aggiornamento – Attuazione di Orientamenti EBA 1.

Con il presente aggiornamento viene modificato il Capitolo 1 “Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni” del Titolo III della Circolare 288/15, per assicurare il raccordo con quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti (Guidelines on loan origination and monitoring, EBA/GL/2020/06), che vengono attuati come orientamenti di vigilanza. Le nuove disposizioni entrano in vigore dal 21.07.2021.

Circ. n. 217 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL” (20° e 21° aggiornamento del 26 dicembre 2021).

Le innovazioni introdotte con il 20° aggiornamento decorrono dal 30 giugno 2021, mentre le innovazioni del 21° aggiornamento verranno applicate a partire dal 31 gennaio 2022. Con il 20° aggiornamento vengono modificate le segnalazioni di vigilanza degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli IMEL al fine di:

- a) allineare la rappresentazione segnaletica di alcune categorie di attività finanziarie (i conti correnti e i depositi a vista verso banche e i crediti impaired acquisiti e originati) a quanto già previsto per le segnalazioni armonizzate europee (FINREP);
- b) integrare gli schemi segnaletici con l'introduzione di alcune informazioni volte a soddisfare esigenze di vigilanza (in particolare, dettagli informativi aggiuntivi sui software e sugli investimenti in immobili e OICR immobiliari);
- c) aggiornare i riferimenti normativi, in particolare nelle disposizioni relative alle attività deteriorate, mediante il richiamo al Regolamento (UE) 451/2021 che sostituisce il Regolamento (UE) 680/2014.

Con il 21° aggiornamento le innovazioni introdotte implementano le nuove richieste informative derivanti dal Regolamento (UE) 2020/2011 della Banca Centrale Europea del 1° dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) 1409/2013 relativo alle statistiche sui pagamenti e prevede numerosi aggiornamenti e integrazioni delle informazioni relative alle statistiche sui pagamenti e sui sistemi di pagamento; modificano alcune informazioni connesse con le attività di Servicing in coerenza con quanto effettuato per le segnalazioni delle banche nella Circolare 272 “Matrice dei conti” a seguito del recepimento del Regolamento (UE) 2021/379 della Banca Centrale Europea del 22 gennaio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 1071/2013 relativo alle voci di bilancio degli enti creditizi e del settore delle istituzioni finanziarie



monetarie (Regolamento BSI).

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 ARTT. 125 E SS.

La Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Per le attività appartenenti a questa categoria la prima iscrizione avviene alla data di erogazione allorché la Società acquisisce il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La rilevazione iniziale è al *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo dei finanziamenti erogati (ovvero all'importo della prestazione dei servizi resi, con riferimento ai crediti per servizi prestati) comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

Sono iscritte in questa categoria attività finanziarie (in particolare finanziamenti erogati) che soddisfano i seguenti due criteri:

- l'attività finanziaria rientra nel business model "hold to collect" ovvero l'Entità ha quale obiettivo quello di percepire i flussi finanziari previsti contrattualmente;
- i flussi finanziari contrattualmente previsti per l'attività finanziaria sono composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore ("*impairment test*").

I criteri di valutazione delle attività finanziarie variano a seconda dell'appartenenza ad uno dei tre "stages" previsti dall'IFRS 9, S1 e S2 per le posizioni non deteriorate ed S3 per le posizioni deteriorate. Le relative rettifiche sono iscritte a conto economico secondo le seguenti modalità:

- al momento dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- al momento della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia incrementato in misura significativa rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua ("*lifetime*") prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo un precedente incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, per l'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie non deteriorate sono oggetto di valutazione da cui vengono determinate le rettifiche di valore da rilevare in bilancio in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", assieme a tutti gli altri rapporti nei confronti della stessa controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea (di seguito si fornisce una breve descrizione). I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture e impianti di comunicazione.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono quasi esclusivamente strumentali all'esercizio dell'attività della Società ma possono comprendere anche beni derivanti da risoluzione di contratti di leasing.

Nella voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. I beni strumentali sono sistematicamente ammortizzati lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti parametrato in base ai giorni.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

Beni rinvenuti da leasing

I "beni rinvenuti" da leasing (cespiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificati nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

Qualora questi beni siano in attesa di nuova locazione o di cessione, non viene calcolato alcun ammortamento mentre si procede a valutare la sussistenza di perdite di valore per procedere alla eventuale riduzione del valore di iscrizione.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso. Per le attività divenute disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza, avuta considerazione sia del T.U. delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986), sia delle disposizioni ai fini dell'IRAP, contenute nel D. Lgs. 446/1997.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, sulla base dei principi contabili applicati, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Come previsto anche dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo, le prime, nella voce 100 "Attività fiscali", e le seconde nella voce 60 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 60, "Passività fiscali correnti".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, aumentato degli eventuali costi/oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, verso istituti di credito, verso Società finanziarie e verso la clientela.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito, rappresentate dagli interessi passivi, riferite ai debiti valutati a costo ammortizzato indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, sono iscritte a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Criteria di iscrizione e valutazione

La normativa IAS 19 prevede di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

La valutazione attuariale adottata si basa sulla metodologia dei "benefici maturati", mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC), come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Criteria di classificazione

In base allo IAS 19, si intendono per "benefici ai dipendenti" tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato o reso pagabile (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine, lo IAS 19 riconosce l'esistenza di benefici a lungo termine e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro; fra questi ultimi – a propria volta suddivisi tra quelli basati su

programmi a “contribuzione definita” e quelli su programmi a “benefici definiti” – rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro di cui alla normativa nazionale italiana, classificabile tra i programmi a “benefici definiti”.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto economico.

Criteria di cancellazione.

Le passività iscritte nella voce “Trattamento di fine rapporto” sono cancellate allorché si verificano gli eventi che determinano l’estinzione del rapporto di lavoro con il dipendente interessato.

Non sono esposte a bilancio attività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- 50 - Derivati di copertura
- 60 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
- 70 - Partecipazioni
- 110 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;

né passività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Passività finanziarie di negoziazione;
- 30 – Passività finanziarie designate al *fair value*;
- 40 – Derivati di copertura
- 50 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica;
- 70 – Passività associate ad attività in via di dismissione;
- 100 – Fondi per rischi e oneri;
- 120 – Azioni proprie;
- 130 - Strumenti di capitale;

- 140 – Sovrapprezzi di emissione

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per l'Amministratore Delegato, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

Esposizioni deteriorate

Criteri di classificazione

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato tenendo conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** – costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **scaduti deteriorati** – esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione. Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che

presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non performing exposures with forbearance measures” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Nel caso di singolo debitore: l’esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l’ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagate alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie:

- a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail;
- b) limite relativo dell’1% dato dal rapporto tra l’ammontare complessivo scaduto e l’importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni dell’intermediario segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell’imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano, le regole stabilite nell’art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie (2). Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

Le esposizioni oggetto di concessioni

Lo status di “Esposizioni oggetto di concessioni” (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis; crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze). Si definiscono “esposizioni creditizie oggetto di concessioni” (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie “*not performing exposure with forbearance measure*” e delle “*forborne performing exposures*” come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall’EBA (European Banking Authority). Sono classificati “Forborne” i rapporti in relazione ai quali l’Intermediario decide di concedere al Cliente, che versa in condizioni di “difficoltà finanziaria” una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es. allungamento durata,

variazione riduzione tasso, moratoria) con l'obiettivo di gestire una situazione che - senza tale intervento - sarebbe peggiorata.

Relativamente ai crediti deteriorati, (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (nel rispetto della Policy "Gestione Crediti problematici"). Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie suesposte, sono classificati di norma come crediti non deteriorati (in bonis) e sono sottoposti alla valutazione collettiva.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico quando sono percepiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico secondo competenza in quanto l'effettivo incasso futuro risulta ragionevolmente probabile. La quantificazione è il risultato di stime,

desunte dall'esperienza passata, sull'effettiva recuperabilità degli interessi di mora dai debitori ceduti e dell'attualizzazione dei relativi flussi attesi;

- le commissioni per ricavi da servizi resi sono iscritte qualora previsti da accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- nel caso di prestazioni di servizi, il ricavo è rilevato al momento in cui gli stessi servizi vengono prestati.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste ad ogni chiusura di bilancio annuale o infrannuale, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

A.3. *INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE*

Come richiesto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021, si segnala che nel bilancio al 31.12.2021 non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31.12.2020.

A.4. *INFORMATIVA SUL FAIR VALUE*

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

1. Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

2. Livello 2: input diversi dai prezzi di quotazione di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
3. Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1. Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Società non detiene attività né passività oggetto di valutazione al F.V. su base ricorrente.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

1. Fair value di Livello 1: acquisizione degli elementi valutativi dai siti ufficiali dei mercati di quotazione;
2. Fair value di Livello 3: acquisizione degli elementi informativi da parte delle società partecipate e/o dalle controparti bancarie.

A.4.3. Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente si rileva che:

- i trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- i trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

A.4.4. Altre informazioni

La società non si è avvalsa di eccezioni secondo quanto riportato all'IFRS 13 paragrafo 48.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5. Gerarchia del Fair Value

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La società a fine esercizio non ha in portafoglio attività / passività valutate al fair value su base ricorrente a livello 3.

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.691.750			3.691.750	4.297.829			4.297.829
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	3.691.750	0	0	3.691.750	4.297.829	0	0	4.297.829
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	695.217			695.217	1.713.234			1.713.234
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	695.217	0	0	695.217	1.713.234	0	0	1.713.234

Tabella A.5 – Informativa sul “Day One Profit/Loss”

Ai sensi dell’IFRS 7 paragrafo 28, si rappresenta che nell’anno 2021 nell’ambito degli strumenti finanziari non sono stati rilevati effetti conseguenti alla rilevazione del cosiddetto “Day One Profit/Loss”.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Avv. Sergio Saltamacchia



**PARTE B -
INFORMAZIONI
SULLO STATO
PATRIMONIALE**

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Cassa contanti	230.044	137.031
Totale	230.044	137.031

Per consentire un confronto omogeneo, a seguito dell’aggiornamento da parte di Banca d’Italia delle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, pubblicate il 2 novembre 2021, che vede tra l’altro l’inclusione dei crediti a vista verso le banche nella voce “Cassa e disponibilità liquide”, i saldi 2020 delle voci “10 Cassa e disponibilità liquide” e “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” dell’Attivo dello Stato Patrimoniale sono stati riesposti per euro 136.297.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti	369.441					369.441						
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti	369.441					369.441						
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	369.441					369.441						

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2021						31/12/2020						
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
1. Finanziamenti							343.774						343.774
1.1 Pronti contro termine													
1.2 Finanziamenti per leasing													
1.3 Factoring													
- pro-solvendo													
- pro-soluto							343.774						343.774
1.4 Altri finanziamenti													
2. Titoli di debito													
2.1 titoli strutturati													
2.2 altri titoli di debito													
3. Altre attività													
Totale							343.774	-	-	-	-	-	343.774

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	894.510	2.427.799				3.322.309	3.719.663	234.392				3.954.055
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	287.711	56				287.767						
- pro-soluto		515.724				515.724	572.335	58.435				630.770
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	606.799	1.912.019				2.518.818	3.147.328	175.957				3.323.285
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	894.510	2.427.799				3.322.309	3.719.663	234.392				3.954.055

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	894.510	2.427.799	0	3.719.663	234.392	0
a) Amministrazioni pubbliche	265.903	2.379.867	0	3.418.068	228.180	0
b) Società non finanziarie	606.503	47.932	0	291.054	6.212	0
c) Famiglie	22.104		0	10.541		0
3. Altre attività						
Totale	894.510	2.427.799	0	3.719.663	234.392	0

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito									
Finanziamenti	1.319.024			2.481.750		55.075		53.951	
Altre attività									
31/12/2021	1.319.024			2.481.750		55.075		53.951	
31/12/2020	4.118.511			275.400		55.075		41.008	

4.6. - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2021						31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
Beni in leasing finanziario												
Crediti per factoring					286.552	286.552						
Ipoteche												
Pegni												
Garanzie personali					1.324	1.324						
Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					6.450	6.450					6.458	6.458
Beni in leasing finanziario												
Crediti per factoring												
Ipoteche												
Pegni												
Garanzie personali					6.450	6.450					6.458	6.458
Derivati su crediti												
Totale					294.326	294.326					6.458	6.458

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito.

Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo":

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring “pro-soluto”, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.
Le garanzie sono costituite da fidejussioni a primo rischio.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Composizione della voce 80 “Attività materiali”

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	4.416	4.360
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	841	998
d) impianti elettronici		
e) altre	3.575	3.362
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	200.734	28.394
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	205.150	32.754
di cui ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	-	-

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		43.881	1.313		25.132	70.326
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-15.487	-315		-21.770	-37.572
A.2 Esistenze iniziali nette		28.394	998		3.362	32.754
B. Aumenti:		180.785			1.892	182.677
B.1 Acquisti					1.892	1.892
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		180.785				180.785
C. Diminuzioni:	-	- 8.445	- 157	-	- 1.679	- 10.281
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	-	- 8.445	- 157	-	- 1.679	- 10.281
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		200.734	841		3.575	205.150
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	- 23.932	- 472	-	- 23.449	- 47.853
D.2 Rimanenze finali lorde		224.666	1.313		27.024	253.003
E. Valutazione al costo				-	-	-

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	8.871		15.537	
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	8.871		15.537	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	8.871	0	15.537	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	0	0	0	0
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	8.871	0	15.537	0
Totale (T-1)	15.537		1.803	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	15.537
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.667
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-6.667
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	8.871

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Attività per imposte correnti		
1. Crediti vs. Erario:		
Crediti per IRES	22.226	35.844
Crediti per IRAP	5.126	6.146
Crediti per acconti di imposta		
Crediti altri		
2. Altre		
Totale imposte correnti	27.352	41.990
Attività per imposte anticipate		
- in contropartita di Conto Economico	8.757	10.216
- in contropartita di Stato patrimoniale	2.505	2.177
Totale imposte anticipate	11.262	12.393
Totale	38.614	54.383

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Passività per imposte corrente		
1. Debiti vs. Erario:		
Debiti per IRES	1.210	5.237
Debiti per IRAP	4.303	4.462
2. Fondo imposte e tasse		
3. Altre		
Totale passività correnti	5.513	9.699
Passività per imposte differite:		
- Variazioni delle imposte differite in contropartita di Conto economico	140.378	116.748
- Variazioni delle imposte differite in contropartita di Patrimonio netto		
Totale passività differite	140.378	116.748
Totale	145.891	126.447

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	10.216	11.976
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	-1.760
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	-1.760
a) rigiri	-1.459	-1.760
b) svalutazioni sopravvenute irre recuperabilità		
c) mutamenti di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	8.757	10.216

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	116.748	112.048
2. Aumenti	23.630	4.700
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	23.630	4.700
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	23.630	4.700
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	140.378	116.748

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	2.177	1.907
2. Aumenti	328	270
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	328	270
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.505	2.177

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 "Altre attività: composizione"

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Altro	143.968	95.146
Totale	143.968	95.146

La voce è composta principalmente per euro 44.642 da stanziamenti relativi al recupero dell'imposta di registro, per euro 14.100 da stanziamenti riguardanti le commissioni pro mese, per euro 20.600 da importi in riconciliazione relativi alle operazioni in pool, per euro 3.000 da depositi cauzionali, per euro 7.898 dal credito iva, per euro 34.234 da crediti per attività di mediazione e servicing, per euro 12.463 da note di credito da ricevere e per euro 4.468 da crediti derivanti dal bollo virtuale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti”

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	16.640		265.661	1.155.806		451.022
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	16.640		265.661	1.155.806		451.022
2. Debiti per leasing			201.281			29.226
3. Altri debiti		76.886	134.749		49.971	27.209
Totale	16.640	76.886	601.691	1.155.806	49.971	507.457
Fair Value - Livello 1						
Fair Value - Livello 2						
Fair Value - Livello 3	16.640	76.886	601.691	1.155.806	49.971	507.457
Totale Fair Value	16.640	76.886	601.691	1.155.806	49.971	507.457

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla Sezione 10 dell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Retribuzioni a dipendenti	20.559	21.479
Ritenute operate	4.737	10.273
Debiti contributivi	3.813	5.144
Debiti verso fornitori	55.894	25.642
Altri debiti	813.383	206.472
	898.386	269.006

La voce “altri debiti” è composta principalmente per euro 44.703 da incassi ricevuti in attesa di essere imputati alle rispettive posizioni creditorie, per euro 31.986 da una rettifica relativa agli stanziamenti degli interessi attivi moratori e per euro 639.980 da erogazioni per operazioni in pool, in attesa di relativa contabilizzazione. Risultano inoltre presenti euro 37.040 come importi da restituire ed euro 23.450 come fatture da ricevere.

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento delle “Altre passività”, rilevato extra contabilmente per 1 euro, al fine di esporre il pareggio dello Stato Patrimoniale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	26.116	21.129
B. Aumenti	5.510	5.030
B1. Accantonamento dell’esercizio	4.317	4.049
B2. Altre variazioni in aumento	1.193	981
C. Diminuzioni	-130	-43
C1. Liquidazioni effettuate		
C2 Altre variazioni in diminuzione	-130	-43
D. Rimanenze finali	31.496	26.116

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.200.000
1.1 Azioni ordinarie	2.200.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.200.000 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale pari a 1 Euro.

11.5 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Riserva straordinaria	Riserva di utili / arrotondamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	32.370	205.958	9	238.337
B. Aumenti	3.154	59.927		63.081
B.1 Attribuzioni di utili	3.154	59.927		63.081
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	35.524	265.884	9	301.418

Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Tipologie	Importo 31/12/2021
Riserve da valutazione	-4.404

Di seguito si evidenziano le variazioni annue che hanno interessato la Riserva di valutazione

Consistenza al 31.12.2020	-3.539
Valutazione passività per benefici a favore dipendenti	-865
Valutazione copertura dei flussi finanziari	
Titoli di c.le designati al FV con impatto su redd. Compl.	
Consistenza al 31.12.2021	-4.404

Prospetto della disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.200.000				
Riserve di capitale:	-				
Riserva per azioni proprie	-				
Riserva da soprapprezzo azioni	-	A, B	-		
Riserve di utili:	-				
Riserva legale	35.524	B	-		
Riserva straordinaria	265.884	A, B, C	265.884		
Riserva azioni proprie	-	A, B, C	-		
Altre riserve	-				
Utili (perdite) IAS-IFRS	9				
Riserve di utili/perdite a nuovo	-	A, B, C	-		
Riserve da valutazione (TFR)	(4.404)		-		
Totale	2.497.013				
Quota non distribuibile			8.871		
Residua quota distribuibile			257.013		

Possibilità di utilizzo:

A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

Destinazione dell'utile dell'esercizio 2021

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 50.389,54 a riserva legale per Euro 2.519,50 ed il residuo di Euro Euro 47.870,50 a riserva straordinaria.

Altre informazioni

1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	553.768				553.768	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	553.768				553.768	
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	553.768	-	-	-	553.768	

PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	0	0	0	0	
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	105.769		105.769	117.284
3.1 Crediti verso banche		62		62	35
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		105.707		105.707	117.249
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	0	105.769		105.769	117.284
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-31.014	0	0	-31.014	-14.688
1.1 Debiti verso banche	-23.992			-23.992	-12.655
1.2 Debiti verso società finanziarie	-6.052			-6.052	
1.3 Debiti verso clientela	-970			-970	-2.033
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					-1
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-31.014	0	0	-31.014	-14.689
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-970			-970	-2.033

Sezione 2 – Commissioni – Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring	350.377	284.821
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	38.693	19.283
Totale	389.070	304.104

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni:		
oneri bancari su c/c e finanziamenti	-3.397	-3.048
commissioni per disponibilità fondi	-3.500	-3.725
commissioni su rissioni di crediti	-48.778	-24.958
commissioni di mediazione	-4.000	
Totale	-59.675	-31.731

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2021			31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					-2.441	
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie					-2.441	
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)					-2.441	
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore(1)				Riprese di valore(2)				31/12/2021	31/12/2020		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	-5.849	0	0	-13.323	0	0	5.849	0	380	0	-12.943	2.779
	-5.849	0	0	-13.323	0	0	0	0	380	0	-5.469	-4.287
				-13.323			5.849				-7.474	7.066
Totale	-5.849	0	0	-13.323	0	0	5.849	0	380	0	-12.943	2.779

Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Personale dipendente	-65.527	-69.824
a) salari e stipendi	-49.199	-51.512
b) oneri sociali	-11.085	-13.333
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-4.328	-4.049
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-915	-930
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	-10.073	-8.645
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	-75.600	-78.469

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero	31/12/2021	31/12/2020
• Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi		
c) restante personale dipendente	3	3
• Altro personale		
Totale	3	3

10.3 Altre spese amministrative: Composizione

Voci/Settori	31/12/2021	31/12/2020
- Manutenzioni e riparazioni	-1.150	-2.983
- Spese legali e notarili	-87.519	-63.909
- Esternalizzazione funzioni	-65.024	-72.558
- Consulenze e servizi professionali	-69.225	-55.713
-Assicurazioni	-511	-
-Licenze e assistenza software	-37.848	-46.339
- Stampati e cancelleria	-5.431	-5.169
- Viaggi e trasferte	-1.547	-2.510
- Imposte e tasse indirette	-71.357	-60.091
- Altre spese	-14.766	-14.323
Totale	-354.378	-323.593

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	10.281	-	-	10.281
A.1 Ad uso funzionale	10.281	-	-	10.281
- di proprietà	1.836	-	-	1.836
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	8.445	-	-	8.445
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	10.281	-	-	10.281

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	6.667	-	-	6.667
1.1 di proprietà	6.667			6.667
1.2 acquisite in leasing finanziario				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-
3. Attività concesse in leasing operativo				-
Totale	6.667	-	-	6.667

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Altri proventi		
- Recupero spese	77.583.	82.630.
- Sopravvenienze attive	69.227.	52.409.
- Altri proventi	0	0
- Arrotondamenti / Abbuoni	7	6
Totale Altri proventi	146.817.	135.045.
2. Altri oneri		
- Sopravvenienze e insussistenze passive	-10.761.	-
- Multe e sanzioni		4.8
- Altri oneri		87
- Arrotondamenti / Abbuoni	-9.	-
		6.6
		70
		-6
Totale Altri oneri	-10.770.	-11.563
Totale	136.047.	123.482.

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento degli "Altri proventi di gestione", rilevato extra contabilmente per 2 euro, al fine di esporre il pareggio del Conto Economico.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	-5.513	-9.700
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	664	-1.494
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.460	-1.760
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-23.629	-4.700
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-29.938	-17.654

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2021 IRES	Totale 31/12/2021 IRAP	Totale 31/12/2020 IRES	Totale 31/12/2020 IRAP
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRES	27,50%		27,50%	
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRAP		5,72%		5,72%
Risultato prima delle imposte	80.327	13.093	80.733	38.559
Variazioni in diminuzione	(62.410)	(75.156)	(80.704)	(81.994)
Variazioni in aumento	19.597	137.287	43.027	121.443
Totale imponibile	38.178	75.224	43.056	78.008
Beneficio derivante da perdite fiscali pregresse				
Beneficio derivante da ACE	(33.779)		(24.011)	
Totale imposta effettiva	1.210	4.303	5.238	4.462
Eccedenza ACE trasferita nell'ambito del consolidato fiscale				

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring			105.707			389.070	494.777	421.353
- su crediti correnti			3.307			59.240	62.547	30.415
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo						65.793	65.793	23.169
- su crediti acquistati al - di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			102.400			264.037	366.437	367.769
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale		0	105.707			389.070	494.777	421.353

PARTE D-ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 *Riferimenti specifici sull'attività svolta*

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Sezione 4 *Informazioni sul patrimonio*

Sezione 5 *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Sezione 6 *Operazioni con parti correlate*

Sezione 7 *Leasing (locatario)*

Sezione 8 *Altri dettagli informativi*

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITA’ SVOLTA

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B. 1 - Valore lordo e valore di bilancio

B. 1.1 – Operazioni di factoring

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	295.354	-7.643	287.711	574.129	-1.794	572.335
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	295.354	-7.643	287.711			
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	295.354	-7.643	287.711			
Esposizioni verso debitori (pro soluto)				574.129	-1.794	572.335
2. Deteriorate	517.893	-2.113	515.780	60.928	-2.493	58.435
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	517.893	-2.113	515.780	60.928	-2.493	58.435
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	56		56			
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	56		56			
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	517.837	-2.113	515.724	60.928	-2.493	58.435
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	517.837	-2.113	515.724	60.928	-2.493	58.435
Totale	813.247	-9.756	803.491	635.057	-4.287	630.770

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
a vista	253.040	0	327.724	0
fino a 3 mesi	34.671	0	570.089	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	0	0
da 6 mesi a 1 anno	56	0	0	0
oltre 1 anno	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	0	0
Totale	287.767	0	897.813	0

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2021	31/12/2020
a vista	0	161.782
fino a 3 mesi	0	410.553
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	515.724	58.435
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
Totale	515.724	630.770

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto, suddiviso per fasce di vita residua. Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

<i>Voci</i>	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Operazioni pro-soluto	3.143.329	727.220
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	3.621.996	
Totale	6.765.325	727.220

I dati riportati in tabella rispecchiano la ripartizione fra pro-soluto e pro-solvendo in base ai criteri di “derecognition” previsti dall’IFRS 9. Le operazioni pro-solvendo includono le transazioni pro-soluto per le quali non si sono verificati i presupposti della recognition del credito acquistato.

B.3.2 – Servizi di incasso

La società non presenta crediti per cui svolge esclusivamente servizi di incasso.

Di seguito si riporta l’informativa riferita alle cessioni non connesse all’operativa di factoring ai sensi della legge n.52/91:

Altre cessioni

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	48.755	-1.262	47.493	2.509.872	-7.840	2.502.032
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	47.177	-1.221	45.956	43.558	-135	43.423
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	47.177	-1.221	45.956	43.558	-135	43.423
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	1.578	-41	1.537	2.466.314	-7.705	2.458.609
2. Deteriorate	1.733.827	-48.461	1.685.366	201.335	-35.625	165.706
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.720.753	-35.387	1.685.366	188.261	-22.555	165.706
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	41.595	-170	41.425			
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	41.595	-170	41.425			
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	1.679.158	-35.217	1.643.941	188.261	-22.555	165.706
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	1.679.158	-35.217	1.643.941	188.261	-22.555	165.706
Totale	1.782.582	-49.723	1.732.859	2.711.207	-43.469	2.667.738

Ripartizione per vita residua pro solvendo

Fasce temporali	Anticipi	Montecrediti	Anticipi	Montecrediti
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020
a vista	45.956	1.693	43.423	0
fino a 3 mesi	0	0	0	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	0	0
da 6 mesi a 1 anno	41.425	0	0	0
oltre 1 anno	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	0	0
Totale	87.381	1.693	43.423	0

Ripartizione per vita residua pro soluto

Fasce temporali	Esposizioni	Esposizioni
	31/12/2021	31/12/2020
a vista	1.537	2.413.285
fino a 3 mesi	0	45.324
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	1.643.941	165.706
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
Totale	1.645.478	2.624.315

Turnover

Voci	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Operazioni pro-soluto	5.521.029	7.208.199
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	9.908	
Totale	5.530.937	7.208.199

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D. 1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	553.768	
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	553.768	
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	553.768	
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	553.768	0

Gli impegni irrevocabili a utilizzo incerto si riferiscono alla quota non finanziata sui crediti pro-soluto che non hanno superato il test di *recognition* previsto dall' IFRS 9 (pro-soluto formale).

D. 2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non risultano in bilancio finanziamenti appartenenti a questa fattispecie.



D. 3 - D.19 – Garanzie rilasciate (reali o personali)

La società non ha rilasciato garanzie. La società non svolge l'attività di rilascio garanzia collettiva dei fidi, né ha in essere garanzie rilasciate nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato. La società non ha attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Re Credit Factoring S.p.A. è iscritta dal 3 gennaio 2018 all’Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB. L’attività di factoring, disciplinata dal Codice Civile (Libro IV – Titolo I, Capo V, artt. 1260–1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili mediante la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale. Caratteristica peculiare dell’operazione di factoring è il coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, sinteticamente:

- Factor (cessionario)
- Cliente (cedente)
- Debitore (ceduto)

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un’esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Questo rischio è principalmente legato all’attività di factoring.

L’assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un livello di deleghe operative ed autonomie deliberative stabilite dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano fra l’altro i rischi di gruppo economico, nonché la tipologia delle forme tecniche.

Le disposizioni interne (Regolamento del credito) che disciplinano il processo del credito (concessione, revisione, monitoraggio e gestione del contenzioso) definiscono le attività di controllo, gestione ed attenuazione del rischio medesimo.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio e quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Re Credit Factoring ha sinora svolto quattro tipologie di servizi finanziari:

1. Acquisto di crediti sanitari “spot”;
2. Factoring pro – solvendo;
3. Factoring pro – soluto;
4. Affidamenti di conto corrente (elasticità di cassa).

Tutte le tipologie si caratterizzano dal fatto che il cedente è rappresentato, principalmente da farmacie o produttori/rivenditori di articoli sanitari e orto-protetici e il debitore ceduto è la pubblica amministrazione (ovvero le ASL territoriali, situate nel territorio del centro - sud).

Le attività di Re Credit Factoring si sostanziano:

- ✓ nell’anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti;
- ✓ assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori (in caso di cessione *pro soluto*);
- ✓ il diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore (nel caso di cessione *pro – solvendo*);

I crediti acquistati e ceduti - *pro – solvendo* e *pro – soluto* - possono essere distinti tra:

- ✓ Crediti maturandi (per un periodo massimo di 24 mesi);
- ✓ Crediti maturati a scadenza;
- ✓ Crediti maturati e già scaduti (*Non Performing Loans*).

Solo occasionalmente Re-credit ha proceduto all’erogazione di finanziamenti diretti alla clientela: a partire dal 2017 la Società ha peraltro avviato un’attività di concessione di finanziamenti nella forma di elasticità di cassa/ scoperto di conto corrente e come da programma di attività presentato a Banca d’Italia intende anche valutare l’erogazione di ulteriori forme di finanziamento agli attuali clienti o a soggetti agli stessi collegati.

Ad esclusione dei crediti appena citati (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL che sono quindi da considerarsi assimilabili a crediti nei confronti della pubblica amministrazione caratterizzati spesso da ritardi nei pagamenti che però non si traducono quasi mai in forme di insolvenza (i crediti in questione decorso il termine di 180 gg dalla relativa scadenza vengono classificati come crediti scaduti deteriorati in base alla nuova normativa). Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito di Re Credit è caratterizzato da una conoscenza diretta, reale e profonda del cliente e del territorio in cui essa opera.

Questo consente l'acquisizione di elementi economici, finanziari, patrimoniali, sociali e ambientali che generano una approfondita valutazione dell'azienda nel suo complesso, del suo merito creditizio e soprattutto un rapporto di fiducia e assistenza che dura nel tempo.

Le politiche di credito, le procedure della Società finalizzate alla gestione dei rischi derivanti dall'attività tipica, sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, un'accurata istruttoria preventiva dell'affidamento costituisce lo strumento principale in questa prospettiva.

L'analisi delle pratiche di affidamento viene svolta sotto un duplice aspetto ovvero sia con riguardo al soggetto cedente che al debitore ceduto.

➤ **Soggetto cedente (soggetti privati autorizzati dalle ASL alla erogazione di prestazioni con costi a carico del S.S.N.)**

L'analisi del soggetto cedente viene effettuata con una prima valutazione di affidamento, sulla base di una pluralità di elementi (economici, finanziari e ambientali).

L'istruttoria viene condotta dalla Direzione Commerciale. La percentuale di anticipazione per il cedente è pari al 80% - 95% del valore nominale del credito.

➤ **Soggetto ceduto (AZIENDE SANITARIE LOCALI)**

La valutazione del debitore ceduto, tanto nell'ipotesi di cessione *pro-solvendo*, quanto in quella di cessione *pro-soluto*, è svolta dalla Direzione Commerciale.

Tale valutazione si basa sull'analisi delle circostanze che interessano le singole ASL:

- ✓ stato di solvibilità della ASL;
- ✓ presenza di crediti contestati;
- ✓ presenza di leggi che escludano la pignorabilità dei beni dell'ASL.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di affidamento prevede che la Direzione Commerciale proponga all'organo deliberante:

- in caso di acquisti "spot", il limite massimo di anticipazione;
- in caso di *factoring*, il limite di fido nel periodo di tempo proposto;

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il monitoraggio dei debitori ceduti (ASL) avviene quotidianamente mediante comunicazioni, anche informali, finalizzate ad acquisire informazioni circa le disponibilità di pagamento dei debitori e le tempistiche di pagamento.

In caso di ritardi nei pagamenti o mancata collaborazione del debitore ceduto, decorso il termine di pagamento originariamente convenuto, Re Credit attiva le seguenti misure:

- in caso di *factoring pro – soluto*, commissiona incarico di recupero giudiziale e/o stragiudiziale dei crediti a professionisti terzi, esperti nel settore;
- in caso di *factoring pro – solvendo*, prende contatti con il cedente per ottenere la sua collaborazione attiva nel pagamento dei crediti da parte del debitore ceduto, conformemente alle disposizioni di legge; in caso di eccessivo allungamento dei tempi di pagamento (oltre i 18 mesi), Re Credit provvede alla retrocessione del credito all'originario creditore, riottenendo da questi l'anticipo erogato, maggiorato degli interessi di mora.

2.4 Modifiche contrattuali derivanti da Covid 19

A seguito dell'emergenza Covid 19 non è intervenuta alcuna modifica contrattuale.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

In considerazione della tipologia dei debitori la Società ha un numero molto limitato di posizioni deteriorate in relazione alle quali effettua delle "valutazioni analitiche".

L'attività di recupero dei crediti è affidata a professionisti esterni.

L'affidamento dell'incarico a tali soggetti avviene secondo la procedura di seguito descritta.

- la Direzione Commerciale informa l'Amministratore delegato del peggioramento delle condizioni di incasso del credito;
- l'Amministratore delegato commissiona incarico di recupero del credito ai professionisti esterni, fornendo specifiche istruzioni per lo svolgimento da parte di questi dell'azione di recupero.

Le posizioni affidate “al recupero” sono monitorate dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			2.427.799	51.560	1.212.39	3.691.750
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
	31/12/2021	0	2.427.799	51.560	1.212.39	3.691.750
	31/12/2020	0	234.392	2.690.466	1.372.97	4.297.829

La Società non presenta esposizioni oggetto di concessione.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.481.750	-53.951	2.427.799	0	1.319.026	-55.075	1.263.951	3.691.750
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/21	2.481.750	-53.951	2.427.799	0	1.319.026	-55.075	1.263.951	3.691.750
Totale al 31/12/20	275.400	-41.008	234.392	0	4.118.512	-55.075	4.063.437	4.297.829

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		2.753	48.807				120.630	394.681	1.825.021			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31/12/2021	0	2.753	48.807	0	0	0	120.630	394.681	1.825.021	0	0	0
Totale 31/12/2020	181.994	607.569	1.900.900	0	0	0	6.861	534	218.284	0	0	0

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accanton. complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale										
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate													
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Pr cui: svalutazioni individuali	Pr cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Pr cui: svalutazioni individuali	Pr cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Pr cui: svalutazioni individuali	Pr cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite/originate				
Rettifiche complessive iniziali		55.075	-	-	-	55.075								41.008	-	-	-	-				41.008	-	-	-	96.083
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																										
Cancellazioni diverse dai write-off																										
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)														12.943								12.943				12.943
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																										
Cambiamenti della metodologia di stima																										
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																										
Altre variazioni																										
Rettifiche complessive finali		55.075	-	-	-	55.075								53.951	-	-	-	-				53.951	-	-	-	109.026
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																										
Write-off rilevati direttamente a conto economico																										

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					2.187.604	391
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
	31/12/2021	0	0	0	0	2.187.604
	31/12/2020	0	0	13.074	0	0

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	X									
b) Non deteriorate			X							
A.2 Altre										
a) Sofferenze	X				X	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X	X				
b) Inadempienze probabili	X				X	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X	X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	X				X	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X	X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	599.481	599.481	X				X		599.481	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
TOTALE (A)	599.481	599.481							599.481	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate				X						
b) Non deteriorate		X								
TOTALE (B)	-	-			-				-	-
TOTALE (A+B)	599.481	599.481			-				599.481	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili	15.522	X		15.522	15.522	X		15.522		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.466.228	X		2.466.228	38.429	X		38.429		2.427.799
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	52.930	52.930		X	1.370	1.370		X		51.560
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	896.655	896.655		X	53.705	53.705		X		842.950
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
TOTALE (A)	3.431.335	949.585		2.481.750	109.026	55.075		53.951		3.322.309
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X								
b) Non deteriorate	553.768	553.768		X				X		553.768
TOTALE (B)	553.768	553.768								553.768
TOTALE (A+B)	3.985.103	1.503.353		2.481.750	109.026	55.075		53.951		3.876.077

*Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

FORMA TECNICA ACQUISTO CREDITI - FACTORING

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		15.522	259.878
B. Variazioni in aumento			3.525.552
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			2.935.217
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni Deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			590.335
C. Variazioni in diminuzione			-1.319.202
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			-8.001
C.2 write-off			
C.3 incassi			-1.311.201
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni Deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		15.522	2.466.228

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso la clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			15.522		25.846	
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	12.943	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore					12.943	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	15.522	0	38.429	0

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	3.800.776	3.800.776
- Primo stadio							1.319.026	1.319.026
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							2.481.750	2.481.750
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	3.800.776	3.800.776
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-		
- Primo stadio							553.768	553.768
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	553.768	553.768
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	4.354.544	4.354.544

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Ad esclusione dei crediti finanziari derivanti da “classiche attività di finanziamento” (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) vantati nei confronti di sanitarie clienti il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL. Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

Settori di attività economica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Società non finanziarie	686.265
Banche	599.481
Famiglie	38.177
Amministrazioni pubbliche	2.706.893
Totale esposizioni per cassa	4.030.816
<i>Esposizioni “fuori bilancio”</i>	
Società non finanziarie	553.768
Totale esposizioni fuori bilancio	553.768

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Italia Nord-Est	-
Italia Nord-Ovest	544.291
Italia Centrale	229.025
Italia Sud e Isole	3.257.500
Totale esposizioni per cassa	4.030.816
<i>Esposizioni “fuori bilancio”</i>	
Nord Ovest	-
Nord Est	-
Italia Centrale	-
Italia Sud e Isole	553.768
Totale esposizioni fuori bilancio	553.768

9.3 Grandi esposizioni.

Ammontare e numero ed esposizione ponderata

Si può notare che, al 31/12/2021, la Società deteneva grandi esposizioni per un valore di bilancio complessivo di Euro 1.889.837; la Società deteneva Risk Weighted Asset (RWA) pari a 5.019.504mln ed un requisito patrimoniale (calcolato al 6%) di euro 301.170. In relazione all'apparente deterioramento della qualità del credito evidenziata dal prospetto, si evidenzia come tale fenomeno sia integralmente riconducibile al mutato contesto regolamentare di classificazione dei crediti in vigore a partire dal gennaio 2021, ma che la situazione fattuale dei crediti in portafoglio è sostanzialmente invariata. Più nello specifico tale effetto è stato determinato dal fatto che l'eventuale presenza, nel proprio portafoglio, anche di un solo credito verso un debitore (di norma ASL) scaduto da oltre 180 giorni determina la classificazione dell'intero ammontare dei debiti verso tale debitore come "scaduti deteriorati". È evidente come, in considerazione del nuovo contesto regolamentare, l'acquisto di crediti verso le ASL, con un DSO medio di 150 giorni, all'approssimarsi della loro scadenza determina con estrema facilità il verificarsi delle situazioni appena descritte.

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 -CET 1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 31,79%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 2.026.399. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge dal prospetto che segue, sulla base della rilevazione al 31/12/2021, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 471.478 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 373.773) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.497.877.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di affidamento, al monitoraggio e al recupero. Nelle fasi d'istruttoria del credito la Società effettua sia indagini interne sia esterne sul cedente e sul debitore ceduto.

L'ufficio *Risk Management* provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e

minimizzare i rischi di concentrazione o di inerzia nella gestione del credito. La stessa unità supporta le attività di controllo con il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi delle esposizioni creditizie dei clienti verso la Finanziaria.

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazione dei tassi di interesse di mercato. In tale fattispecie rientrano due tipologie di problematiche:

il rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso;

il rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Le attività sono sottoposte ad interessi moratori. Pertanto, il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	1.459.320	34.671		2.427.799				
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	1.459.320	34.671		2.427.799				
1.3 Altre attività								
2. Passività	467.020	26.916			201.281			

2.1 Debiti	467.020	26.916			201.281			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHI DI CAMBIO

1. Aspetti generali

L'operatività della Società è concentrata esclusivamente sulla divisa euro pertanto non esistono posizioni riconducibili all'informativa in oggetto.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi di controllo, oppure ancora da eventi esterni, ricomprendendo come tale anche il rischio legale.

La Società ripone grande attenzione al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo di linea ed alla verifica delle procedure con l'obiettivo di garantire un calibrato rapporto tra redditività e contenuta esposizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società valuta anche l'esposizione a tale rischio utilizzando il metodo base (15% dell' "indicatore rilevante" medio degli ultimi tre esercizi).

Ad oggi la Società ha un requisito patrimoniale derivante dall'esposizione al rischio operativo pari a € 71.099 (a fronte di un indicatore rilevante di euro 404.150).

Anno	Indicatore rilevante
2021	404.150
2020	372.527
2019	645.304
Media indicatore rilevante	
	1.184.984
Requisito patrimoniale	
	71.099
RWA	
	6.203.929

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

L'obiettivo della Società è quello di mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare il maggior equilibrio possibile tra fonti e impieghi. La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, ritiene tale rischio non particolarmente significativo: la semplice dilazione nel tempo degli acquisti dei crediti e i conseguenti flussi finanziari parallelamente diluiti nel tempo garantiscono un'adeguata gestione di tale rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci Scaglioni temporali		A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa		1.513.475				35.592		2.427.798				
A.1	Titoli di stato											
A.2	Altri titoli di debito											
A.3	Finanziamenti	913.994				35.592		2.427.798				
A.4	Altre attività	599.481										
Passività per cassa		467.020			26.916				201.281			
B.1	Debiti verso:											
	- Banche	16.640										
	- Società finanziarie											
	- Clientela	450.380			26.916				201.281			
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"		17.656			16.676	519.436						
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- differenziali positivi											
	- differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi											
	- posizioni lunghe	17.656			16.676	519.436						
	- posizioni corte											
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6	Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2021	Importo 2020
1. Capitale	2.200.000	2.200.000
2. Sovrappezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	35.524	32.370
b) statutaria	265.884	205.958
c) azioni proprie		
d) altre	9	9
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di Dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-4.404	-3.539
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile/(perdita) d'esercizio	50.390	63.079
Totale	2.547.403	2.497.877

4.2 | FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1.1 Fondi propri - Informazioni di natura qualitativa

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) è composto dal Capitale Sociale (Voce 110) e dalle Riserve (voci 150-160).

Non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) e il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) risulta nullo; conseguentemente, l'ammontare dei Fondi Propri è riconducibile esclusivamente al solo Capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2021	Totale 2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.497.013	2.434.798
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.497.013	2.434.798
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.497.013	2.434.798
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Fondi Propri (E + L - M)	2.497.013	2.434.798

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

A far data dal 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3); tale disciplina è direttamente applicabile anche agli intermediari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. Il quadro normativo è completato per mezzo delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (rispettivamente «Regulatory Technical Standard – RTS» e «Implementing Technical Standard

– ITS») adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e, in alcuni casi, delle altre Autorità europee di supervisione (ESA). Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria e per realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza degli intermediari finanziari, la Banca d'Italia ha emanato la circolare n. 288/2015 «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari», la quale recepisce tra le altre le norme della CRD IV, indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria del regolamento CRR alle autorità nazionali e delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione. La nuova normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri: a) il primo pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo). b) il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto «Internal Capital Adequacy Assessment Process» – ICAAP), in via attuale e prospettica e in ipotesi di «stress», a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, ecc.) e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni; inoltre, nel quadro del secondo pilastro va tenuto sotto controllo anche il rischio di leva finanziaria eccessiva. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari;

c) il terzo pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

I coefficienti prudenziali obbligatori alla data di chiusura del presente bilancio sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013, adottando:

- i. il metodo «standardizzato», per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- ii. il metodo «standardizzato», per il computo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (per il portafoglio di negoziazione, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischi di regolamento e di concentrazione; con riferimento all'intero bilancio, rischio di cambio e rischio di posizione su merci – **rischio peraltro non presente per Recredit Factoring**);
- iii. il metodo «base», per la misurazione del rischio operativo.

In base alle citate disposizioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri: a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%; b) un coefficiente di capitale totale del 6%. Fermo restando quanto previsto sub a), gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico soddisfano il coefficiente di capitale totale tramite strumenti di capitale primario di classe 1 o strumenti di classe 2.

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 - CET 1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 40,25%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 2.230.852. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge dal prospetto che segue, sulla base della rilevazione al 31/12/2021, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 470.997 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 372.236) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.497.013.

4.2.2.1 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/ Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.318.392	4.632.681	5.018.945	2.077.219
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			301.137	124.633
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			71.099	79.313
B.5 Rischio operativo metodo di base				
B.5 Totale requisiti prudenziali			372.236	203.946
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.203.929	3.399.104
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			40,25%	71,63%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			40,25%	71,63%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	50.390	63.079
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-865	-711
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
40.	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento dicopertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definite	-1.193	-981
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	328	270
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-865	-711
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	49.525	62.368

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell’esercizio l’organico della Società non comprendeva dirigenti con responsabilità strategica.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2021 non vi sono crediti o garanzie in essere a favore di amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell’esercizio sono state concluse a condizioni di mercato ed hanno riguardato:

D.M.P. Ortopedie e Sanitari S.r.l. - al 31.12.2021 i crediti ceduti dalla D.M.P. presenti in bilancio ammontano ad Euro 201.513,49. La società inoltre dispone di una linea di credito per un valore netto pari ad Euro 1.532,75
 Korreкта S.r.l. in liquidazione – Recredit ha acquistato nel passato crediti non ancora incassati al 31.12.2021 per Euro 21.962,53. Detti crediti sono stati svalutati per Euro 15.512,27. Nessuna nuova operazione è stata eseguita nel 2021;

KJR S.r.l. – la Società dispone di una linea di credito in conto corrente per un valore netto pari ad Euro 561,54.

6.4 Compensi a Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore Legale

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti a Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per le attività svolte nel corso dell’esercizio:

	Esercizio 2021
- Consiglio di amministrazione	0
- Collegio sindacale	9.880

SEZIONE 7 – Leasing (Locatario)

Re Credit Factoring nello svolgimento della sua attività ha siglato dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d’uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

Fabbricati;

Altre (es. personal computer, stampanti).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la disponibilità dell'unica sede o di beni per l'attività amministrativa.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, Re Credit ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro.

I canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160.b Altre spese amministrative" per competenza. Informazioni di natura quantitativa.

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 6.582 Euro, importo interamente afferente al contratto di locazione dell'immobile, sede della Società. Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa a cui si rimanda. Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi per Euro 964, esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi della Nota integrativa.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, Re Credit considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

SEZIONE 8 – Altri dettagli informativi

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti al Revisore Legale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

	Esercizio 2021
- Società di revisione	11.712

Il compenso alla Società di revisione comprende quanto maturato nel 2021 a favore di R.S.M., attuale società di Revisione incaricata.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

Via Cornato 34
81024 Maddaloni (Ce)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'attività dell'Assemblea dei soci, e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle varie funzioni durante le riunioni svolte anche in via telematica, nonché secondo le altre modalità stabilite dallo Statuto, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società vigilata, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il bilancio per l'anno 2021 evidenzia un attivo dello stato patrimoniale di euro 4.318.393 rispetto ad euro 4.632.680 dell'anno 2020, nonché un patrimonio netto al 31/12/2021 di euro 2.556.211 rispetto all'anno precedente, in cui ammontava ad euro 2.504.955, ciò in quanto è stato capitalizzato l'utile 2020 e, allo stesso tempo, non sono state effettuate distribuzioni di utile.

Dal punto di vista economico l'utile dell'anno 2021 è stato di euro 50.390,00 netti, importo lievemente inferiore a quello dell'anno 2020 in cui ammontava ad euro 63.079,00.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato economico.

S. Maria C.V., il 2/05/2022

Il Collegio Sindacale

Dott. A. Nazzaro – Presidente – Dott. M. Tascone Sindaco Eff. – Dott. M.P. Tascone Sindaco Eff.

RELAZIONE SOCIETA DI REVISIONE

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via Menavigli 7 - 20123 Milano

T +39 02 83421190

F +39 02 83421402

RE CREDIT FACTORING S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

27 MAGGIO 2022

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and operates as RSM. RSM is the only member of the network of the RSM network, but member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which operates in its own right. The RSM network is not itself an operating entity in any jurisdiction.

Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. è un membro della RSM network e opera come RSM. RSM è l'unico membro della rete della RSM network, ma membro della RSM network è un'azienda di contabilità e consulenza indipendente che opera in modo autonomo. La RSM network non è un'entità operativa in nessuna giurisdizione.

Altri aspetti

Contesto correlato alla diffusione del Covid-19

L'attività di revisione contabile è stata svolta nel contesto della situazione che si è creata a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano per la tutela della salute dei cittadini. Di conseguenza, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora

esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno della Società per esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile della Società. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio di esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Re Credit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

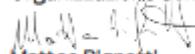
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 27 maggio 2022

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.


Matteo Bignotti
(Socio – Revisore legale)